

L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

estensione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunioni, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Elezioni Politiche

COLLEGIO Cittadella-Camposampiero QUANTO VALE Wollenburg

La Padova, sia ostile o favorevole al Wollenburg ha letto con grande soddisfazione l'articolo del *Corriere* sul valore del Wollenburg stesso, trovandovi la desiderata prova quel giornale è capace di articoli senza che vi ho avuto quello che desideravo, cioè discussione condotta dalla demolizione della antica, all'esame del valore proprio.

Un articolo sarebbe perfetto se non contenesse alcuna frecciatella per me, e mi allegro nel vedere della possibile perfezione avvenire, il giornale sopravviverà alla lotta. L'infatuazione allora riposerà, e leggerà, forse con interesse.

Perché però non si dica, secondo il solito, questa è una ritirata, o una manovra politica, ricorderò subito quello che lo stesso *Wollenburg*, cioè che per l'economista, il tempo sarà galantuomo e l'astrazione non sarà eterno.

Per chi capisce, la dichiarazione è chiara. Conosco il valore del Wollenburg come economista, e non sono di quelli che gridano di lui: Abbasse e per sempre! Questa dichiarazione ha già dispiaciuto a molti, la verità non piace mai a tutti, e non è certo la mia collaborazione spontanea, che non serva di menzogne per piacere ad un altro.

Le due colonne stampate dal *Corriere* sul valore del Wollenburg trovo ben trentacinque titoli di valore economico, ma non l'unico che cercavo di valore morale. Quattro, due di quei titoli economici bastano per *Wollenburg*; trenta sono superflui se manca l'unico necessario per l'onorevole. Di economista la Camera è già forata. Vi sono invece *galantuomini politici*. Non è già onchi non ruba, se di rubare non ha, ma il bisogno, la tentazione. Disonesto, *politicamente*, è pure chi face quando della coscienza gli grida di urlare, e opportunismo lo tiene silenzioso sul banco.

Wollenburg non è nuovo alla politica; *Wollenburg* non è, come il *Corriere* dichiara, alla prima elezione.

Wollenburg è già entrato nel Parlamento, quando vi doveva parlare ha taciuto. Un tale vale intellettualmente quanto ricorda e vale moralmente quanto di bene sente.

Il silenzio del *Wollenburg economista*, nello stato bancario, è la muta confessione di una pochezza creativa poi che debole non si ha la memoria, a meno che debole non si ha la potenza morale.

Cittadella non v'era, e così non è in questo come egli abbia parlato o votato. Forse avrebbe taciuto, figlio alle idee della dialettica parlamentare, ma il suo voto avrebbe detto della sua coscienza. E poi è forse il della un economista di fama mondiale? Il valore nella particolare materia finanziaria è così grande, che il paese guardi a come ad uno degli astri della mala orientazione?

Chiede egli? e broglia egli? per essere man della Camera?

La carica pubblica porta coll'onore il do. Chi chiede quello deve essere pronto a più, e più sapendo, più deve. Il medesimo può dunque essere nello stesso tempo, in uno, e merito in un altro.

Wollenburg doveva parlare, e ha taciuto il suo silenzio ha per motivo quella opacità politica della quale i suoi elettori sanno che farsi, mentre lo hanno man della Camera per ottenervi l'insultante verità finanziaria, inopportuna forse molte verità, ma... vera. Il *Wollenburg* è un opportunista, e il suo posto è al di là, può innamorarsi di una simile verità politica, in un momento come l'attuale è il Cittadella?

Il Cittadella non siede fra gli oppositi, e per la finanza vota col Luzzatti. Davvero che il Cittadella sarebbe un danzatore, bisogna dunque mettere prima la questione, che anche il Luzzatti di

l'economia non sappia più niente, il che ridurrebbe la fama mondiale degli economisti, almeno nella pubblica opinione a molto opportunismo di momento, come la parlantina parlamentare dei nuovi salvatori della patria.

Ecco dunque risposto, come il *Corriere* desidera (senza freddure filologiche) al confronto provocato fra il Wollenburg e il Cittadella, per quanto è possibile un confronto fra ingegni e studi così completamente diversi.

E ripeto al Wollenburg: Io auguro che Ella non riesca e lo auguro a Lei stesso non meno che alla patria, la quale dal suo ingegno e dalla sua dottrina può ripromettersi assai.

Ma Ella non ha il cuore maturo quanto la mente, e quel cuore ha ancora bisogno di 3 anni. Se Ella entrasse alla Camera, adesso, Ella vi porterebbe l'orgoglio di una difficoltà vinta, con tutti gli errori del concetto freddo e personale che Ella ha della missione politica. Nessuno di noi pretende da Lei particolare eroismo poiché un economista ha ragione di essere positivo; e sono lontani i tempi nei quali le corone non erano d'oro né d'argento, e gli eroi si tenevan paghi dei trionfi. Ma il sentimento ha le sue leggi, e leggi eterne, esatte più che calcoli d'economista.

A Lei giova non riuscire adesso, e verrà giorno che Ella stesso se ora non lo intende, lo riconoscerà. Perché tutto calcolato il Parlamento è un po' come la vita, nella quale se è importante come si entra, anche più lo è come se n'esce.

C. Emo

AB IRATO!

« Il voto ab irato della Camera non è meritorio ».

Così il *Corriere* del Wollenburg classifica l'annullamento delle elezioni di Cittadella-Camposampiero.

La defunta Giunta delle elezioni è vendicata; alcuni maligni l'avevano accusata di allentare i lavori per riportare a novembre il sorteggio mentre ora si scopre che nella fretta del lavoro ha fatto pronunciare alla Camera un voto ab irato.

Achillache ire dei cinquecento!

Sette mesi di premeditazione non hanno calmato l'impressione prima: il fegato stanco di secernere minaccia di scoppiare e la bile rende letterica la rappresentanza nazionale contro il leone del Wollenburg.

Strana potenza della passione, che si sviluppa con senso unanime in una Camera così varia!

Quali le colpe di quest'uomo sfortunato che eccita con la sola presenza tanti odi e così persistenti?

Difficile elencarle quando la Camera non ha nemmeno degno di farne motto, tanto ne era intimamente compressa; né sarebbe logico che queste colonne assumessero responsabilità delle quali lo Statuto esonera l'assemblea rappresentativa.

Da questa colonna è permesso soltanto di dire che la Camera non è fatta per i muti di professione: quest'uomo che aveva tanto parlato, dopo l'elezione ha taciuto sempre. Le sue colpe alla Camera sono negative e la Camera, che in sette mesi ha cribrato l'uomo, ha dichiarato di contestarne la elezione, ed ha voluto l'inchiesta per avere la prova documentata che meritava l'ostracismo.

Strana Camera!

Il carattere, non è a dir vero sua virtù spiccata; eppure quest'uomo - che si proclamava, intelligente, competente, esuberante di segreti bancari, annunciato quale leone battagliero - divenuto improvvisamente inetto, tramutato in coniglio tremante per lo spavento d'una eventuale minaccia ministeriale - ha fatto sollevare un'onda di sdegno, ha ingigantito i rimasugli di carattere ancora smarriti negli animi: ha mosso ad orrore. Questa Camera non avrebbe mai creduto ad una viltà così intensa ed ha scacciato questo coniglio, questo transfuga delle proprie idee.

Non è più il caso di un confronto - non regge.

A che ha servito questa intelligenza ricchissima? A che la competenza proclamata?

La foresta rigogliosa è improvvisamente scomparsa lasciando arido deserto. La fibra ha caduto a priori, prima ancora che il pericolo sorgesse. L'uomo è scomparso: ha lasciato soltanto una macchina da voti.

È questo il mandato ch'egli aveva chiesto ai suoi elettori?

Questo il rappresentante che la Camera, dopo sette mesi di prova paziente, ha respinto - ab irato.

Eppure, malgrado l'asserzione del *Corriere* « non è in questo fosco quarto d'ora economico, in cui le questioni di soldi e denari soffocano tutte le altre, che si può mandare alla Camera uno sportsman bene inguantato e incravattato », asserzione diretta all'onorevole Cittadella-Vigodarzere, cavaliere perfetto, non si potrà mai dire che il dottore non sia uno sportsman.

Egli ha cominciato ben prima dell'elezione di novembre il *hanter* di prova attraverso il collegio; poi ha lanciato un bellissimo campo di galoppini che hanno completato il lavoro.

A Montecitorio l'onorevole in *partibus* ha mutato pista.

Malgrado il mutismo, è entrato nella pista ad ostacoli ed, attraverso tutti i settori, si è slanciato in uno steeple-chase infernale alla ricerca della convalidazione. Però fu depistato. La mobilità, la leggerezza del salto lo resero famoso: si temette anzi ad una passione morbosa e fu soprannominato l'onorevole *l'arantola*.

Impossibile trovarlo fermo ad un banco: egli seguiva imperturbabile la caccia.

Si crede che il dottore, dopo tali prove, s'iscriverà fra i soci della Società per le Caccie a cavallo. Infatti a Pordenone ha fatto i suoi primi tempi di galo po.

Dunque anche il dottore è uno sportsman e come tale dovrebbe trovar chiusa la porta di Montecitorio come il *Corriere* ammette pel conte.

Fra i due sportsman, in questo caso, corre un piccolo divario: il conte è inguantato e incravattato, il dottore avrà probabilmente delle cravatte, ma non adopererà i guanti.

Quale la linea politica di quest'uomo? Mistero più profondo che quello bancario. Si potrebbe definire la politica del silenzio - invero infelice, specialmente se si considera quali effetti ha portato direttamente l'annullamento.

E se la linea politica d'un deputato si può stabilire dal posto che occupa nei vari settori dell'emiciclo o del gruppo che l'imbranca, si deve arguire che nessuna politica egli segua, perché la sua caccia non gli ha mai permesso di fermarsi ad un banco fisso, né alcun gruppo volle riceverlo.

Solo, sempre solo, meno quando tentava l'abbordaggio di qualche influente sulla Giunta.

Questo l'uomo, questi i suoi precedenti politici che l'ultimo programma elettorale non ha certamente modificato.

Questo il candidato all'imminente votazione: queste le garanzie ch'egli offre di futura attività, di futura attitudine politica, di futura indipendenza di giudizio, di eventuale posizione parlamentare, di possibile influenza.

Di fronte gli si leva gigante una franca ed impassibile figura di gentiluomo che guarda serenamente dinanzi a sé senza incertezze, senza timori, nella tranquilla posizione di un uomo che ha tracciata la sua via.

Il suo carattere, che cinque legislature hanno provato, dà fede di quelli altissimi principi sui quali soli può trovare sicuro appoggio la fortuna del paese, alla Camera trova le vecchie simpatie, il suo banco, il suo gruppo. Ha un partito.

Su questi uomini il giudizio degli elettori. Ma, per carità, non sia precipitato - non ab irato!

DOTT. E.

COLLEGIO DI CITTADELLA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cittadella, 23. (a. z.) - Troppo onore, benamato *Corriere*, troppo onore davvero! Non ho mai creduto d'essere un alto personaggio su cui si puntano i canocchiali e magari le macchine fotografiche quando è di passaggio per qualche più o meno illustre città, un personaggio che possa essere pedinato, magari spiato, dai zelantemente correnti riportatori di un giornale, che la pretenderebbe a politico-economico-amministrativo - militare - artistico - scientifico - sociale, (non oso dire elettorale).

Grazie, benamato *Corriere*, grazie! Continui così, anzi accelera! (Posso dirlo, Emo?) *El nunc eruduntur* pure, *Corriere* mio!

Dio volesse che proprio tutti e sempre - quando pericolo la moralità di un paese - tutti i cittadini - moderati, progressisti, radicali - si unissero sotto la bandiera dell'onore e facessero guerra aperta, franca ad ogni basezza ad ogni transazione colla coscienza.

Per me faccio quanto posso e quanto devo, né me ne pentirò mai.

COLLEGIO DI CITTADELLA

Togliamo dall'Opinione:

Il Collegio elettorale di Cittadella, rimasto vacante in seguito all'annullamento dell'elezione del dott. Wollenburg, è riconvocato domenica prossima 25 e i nostri amici si accordarono sul nome degnissimo del conte Gino Cittadella-Vigodarzere, la cui restituzione al Parlamento sarà un atto di giustizia.

Appoggiando e raccomandando la candidatura del nobilissimo gentiluomo, ritirò la propria il dott. Alessio, che era stato candidato del partito progressista e radicale nel novembre scorso, e che ha, nel Collegio, simpatie meritate pel suo carattere e pel suo valore intellettuale.

Parve al dott. Alessio che fosse debito suo non disperdere voti in una elezione resa necessaria da annullamento per accuse di corruzione, e pubblicò una lettera che onora lui e il conte Cittadella.

Noi esortiamo i nostri amici del Collegio di Cittadella ad adoperarsi onde l'uomo, che si degnamente rappresentò, per tanti anni, quella circoscrizione e fu costante ed energico difensore dei principi liberali temperati, abbia il trionfo che meritano la dignità della vita, la fermezza dei propositi, la devozione illimitata ai pubblici interessi.

Ben a ragione, il radicale prof. Alessio scriveva del conte Gino Cittadella, nella sua lettera agli elettori, queste parole che dipingono l'uomo:

Appunti Elettorali

Gli Appunti elettorali del *Corriere* di ieri sono meno cortesi dell'articolo sul valore del Wollenburg. Altro autore, altro stile.

Il *Corriere* però questa combinazione di idee. Il *Corriere* si lagna che io gli corregga gli errori di lingue estere e scrive: « Egli ha giurato di « riabilitare le popolazioni della Val d'Aosta » e « mantenere brillantemente la sua promessa ». Imprudente *Corriere*! Come la intenderanno i lettori? A Padova essi dicono che il gentile *man-rider* del *Corriere* accenna a perdere le staffe: cosa del resto frequente fra dilettanti e naturale in un *match*, di cui la partenza è stata troppo eccitata. Si è guastato forse il

rush finale! Ma, animo collega! ci resta ancora appena un *furlong*.

X

Miscelanea di scienza popolare.

Un nuovo graziosissimo gioco di società è stato inventato da un prestidigitatore di fama europea. Esso consiste a muovere su un tappeto verde quattro monete facendole apparire cinque.

La novità del gioco consiste tutta in una piccola variante del sistema solito. L'operazione procede così: - Chi fa il gioco mette sulla tavola quattro monete e dice: due e due fanno cinque. Dietro a lui sta un compare il quale osserva che le monete in realtà sono quattro. Allora chi fa il gioco invita una persona della società a contare le monete, e lascia il tavolo.

Qui sta tutta l'abilità del prestidigitatore, perché prima che la persona, chiamata alla verifica, giunga al tavolino, bisogna che, come per inavvertenza, egli (prestidigitatore) inciampi in un apparecchio pirrotecnico messo da parte per altri giochi, e faccia scappare vari razzi (inoffensivi ben inteso, da società) ma rumorosi e multicolori. Durante lo scompiglio e il bagliore prodotti dai fuochi, il compare, che non si muove dal tavolino, mette sul tappeto la quinta moneta, e la persona chiamata alla verifica trova che realmente le monete sono cinque, e il gioco è fatto.

La novità del gioco consiste dunque in questo, che mentre negli altri esperimenti consimili la moneta di sussidio è sempre posta dal prestidigitatore, in questo essa vien messa dal compare.

Il gioco si chiama: *La verifica*.

C. EMO.

COLLEGIO DI CITTADELLA

« Senza alcun pentimento perciò lo vi consiglio, o signori - se lo sono autorizzato a darvi un consiglio - per quanto noi ne siamo lontani in gravissime questioni d'ordine politico, a concentrare e a raccogliere tutte le vostre forze su Gino Cittadella Vigodarzere, leale figura di gentiluomo e di cittadino e in molte occasioni a fatti e non a parole sincero amante del popolo. »

Noi auguriamo vivissimamente che gli elettori si ispirino a questo consiglio e che la Camera riacquisti il nobile gentiluomo vacante, che, in cinque legislature, fu deputato solerte, e d'ogni legittimo interesse pubblico tutore vigilante.

La *Gazzetta di Venezia* scrive: « Sarà bene mettere ancora una volta in vista degli Elettori del Collegio di Cittadella-Camposampiero i meriti e i precedenti del candidato - al quale anche noi auguriamo vittoria - conte Gino Cittadella-Vigodarzere. »

Il nome del Cittadella nella provincia padovana è pronunciato con altissimo senso di rispetto e di venerazione.

Il conte Gino, che appartiene - così si esprimeva benissimo un giornale padovano nel 1866, e così si può ripetere anche oggi - a una casa, la quale ha secolari tradizioni di virtù consacrate sempre al bene e al decoro del proprio paese e nelle opere della più illuminata beneficenza, è un democratico nell'alto e utile significato della parola, perché ama il popolo, perché intende coraggiosamente e vuole un ordinato progresso nella libertà.

Il conte Gino rappresentò il Collegio di Cittadella-Camposampiero alla Camera nel corso delle Legislature XII, XIII e XIV - e poi sedette, quando venne lo scrutinio di lista, fra i rappresentanti del I Collegio di Padova.

Nel 1880 si dimise da deputato per motivi di famiglia - ma ora egli riacchetta il mandato, che certo i suoi vecchi Elettori di nuovo gli affideranno.

Alla Camera egli ha goduto sempre fra amici e avversari stima e considerazione. »

Al voto! Al voto!

Un appello alle urne, oggi è un appello alla rivendicazione di ciò che le collettività, come l'individuo, hanno di più prezioso al mondo: la moralità.

Gli avversari pretendono che questa non sia in gio o nel Collegio di Cittadella-Camposampiero: anzi la deridono e la chiamano la solita moralità! Pur troppo è meno solita di quanto si crede: siamo anzi al punto che quasi è ridotta ad una eccezione.

Gli elettori del Collegio, nei quali la moralità è norma costante devono rivendicarla col loro voto, affinché il giudizio della Camera rappresentativa, sulla elezione di novembre, piombi tutto intero su coloro che lo hanno provocato.

Se ci furono dei corruttori devono esserci stati anche dei corrotti: non tutte le offese alla moralità cadono sotto la sanzione della legge penale, ma non cessano per questo di essere immorali.

Pare che gli scrittori del *Corriere del Veneto* non abbiano la stessa persuasione, poiché, saltando a piè pari la sostanza vera della questione, si perdono a sciorinare, con lungo elenco bibliografico e lavorucci del Wollenburg, comparsi nella sua peregrinazione di economista; ed intanto si fa mostra di non comprendere qual fosse il movente di una nostra citazione dall'*Euganeo*, prima maniera, riguardante il Conte Gino Cittadella.

Eppure quel movente non poteva essere più chiaro.

Esso doveva servire, come ha servito, come irresistibile confutazione a quei signori del *Corriere*, nei quali la candidatura sostenuta da noi e dalla Savoia è una specie di aberrazione cortigiana, mentre pare che non lo fosse dieci anni fa, se due Associazioni Politiche, come la *Costituzionale* e la *Savoia* d'allora, la offersero d'accordo allo stesso candidato!

In dieci anni cambiano gli uomini davvero, e il *Corriere del Veneto* ne offre la prova più inconfutabile; ma chi non ha mai cambiato nelle sue fedi, chi fu sem-

pre irremovibile nei suoi principi, chi li ha sempre propugnati con lealtà e con fermezza, non per mire ambiziose o per vantaggi personali, è il

Conte GINO CITTADELLA-VIGODARZERE alieno dal seguire le vie tortuose per acquistarsi un seggio in Parlamento, e sempre pronto, ad ogni richiesta, nel servire il suo paese.

In quest'ultima fase della lotta, sarebbe tempo assolutamente sprecato quello di ribattere tutte le meschine facezie degli avversari, non che quelle meschine altré tanto e grossolane di certe corrispondenze al Corriere, se non sono taglierini fatti in casa.

Ma non si devono lasciar passare senza protesta le basse insinuazioni a carico di questo e di quello, collo scopo evidente, quanto rito di pregiudicare la posizione, mentre gli individui presi di mira non esercitano altro che il loro diritto di elettori.

Sarà anche questa la solita moralità, della quale sembra che il Corriere del Veneto non si prenda un gande fastidio.

ELETTORI! Un'ultima parola. Volete col vostro voto fare atto di liberi cittadini, e restituire al vostro Collegio la fama d'incorruttibile? Scrivete sulla vostra scheda il nome del CONTE GINO CITTADELLA f. b.

GIORNO PER GIORNO

I lettori troveranno alla rubrica dei dispacci e delle informazioni tutto quanto si riferisce alle disposizioni della Camera per il progetto bancario.

Pare che gli screzi nella maggioranza siano più estesi e più profondi di quanto afferma la stampa ministeriale.

La discussione sul bilancio dell'istruzione pubblica non è ancora terminata: pare che il discorso del ministro Martini non abbia fatto molta breccia nell'animo dei Deputati.

È opinione generale che le riforme annunciate non si effettueranno senza importanti modificazioni.

Corre di nuovo la voce che il Principe di Napoli sia fidanzato ad una Principessa tedesca, ma la notizia merita conferma.

La Francia dunque non è ancora sazia di scandali: dopo il boulangisme, il wilsonismo e tutte le piaghe in ismo, e dopo gli scandali del Panama, ora sarà ruoti l'affare dei documenti trafugati ad un'ambasciata straniera.

L'affare tenebroso ha provocato incidenti vivissimi anche alla Camera, e ne provocherà degli altri, benché già sia stato arrestato l'autore del furto.

Dal di fuori nessun'altra notizia d'importanza; sono migliori anche quelle relative alla comparsa del cholera nel mezzogiorno della Francia.

APPENDICE N. 134

del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

— Ma che! e le vostre elegie, le vostre conversazioni si franche, si poetiche!

— Stupidaggini! soprattutto con una donna di quella specie.

— Ella ha però creduto lasciarvi una pura immagine per i vostri sogni e tale quale l'ha conservata.

Egli scoppiò dal ridere.

— Mia cara amica, la marchesa si è burlata di voi, come s'è burlata di me e di molti altri. Brillante e pazza eroina dei romanzi di Paolo de Kock, ne fa della poesia, e non comprende che quella.

Aver tanto sofferto per sentirsi dire una cosa simile da un uomo, il di cui ricordo, posto su un piccolo altare a parte, nel sito il più recondito dell'anima; era un rifugio contro il positivo, contro le ferite grossolane delle nature più elevate!

Credero ch'egli avesse custodita quell'oasi, nella quale si è penetrato assieme qualche giorno e trovare invece quello sdegno, essere

PER F. DE SANCTIS

Per rendere un omaggio alla memoria dell'illustre critico irpino la Tavola Rotonda, il 25 del corr., pubblicherà in tutta Italia un gran numero speciale, dedicato interamente ad onorare il nome di lui e contenente, oltre ad ottimi scritti di P. Villari, F. Fiorentino, B. Zambini, F. D'Orsico, A. Graf, F. Pessico, F. Trovati, R. Mariani, G. Fortunato, B. Croce, - un lunghissimo lavoro critico, intero ed inedito di F. De Sanctis, che prenderà sedici pagine del giornale, di caratteri strettissimi. E, perchè anche il pubblico della letteratura antica trovi una parte per sé nel numero speciale, questo avrà un Supplemento di quattro pagine, nel quale, come saggio del libro Piccoli Schiavi Bianchi, sarà pubblicata una delle « Novelle ad Elvira » di Giuseppe Errico, direttore de La Tavola Rotonda.

Questo gran numero speciale che conterà di 32 pagine con copertina, sarà dato in dono a tutti gli abbonati della Tavola Rotonda e sarà messo in vendita in tutta Italia al prezzo di cinquanta centesimi.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 23 giugno

Il Presidente commemora il senatore Silvio Spaventa, con parole che ottengono vivissime approvazioni.

Todero propone che per la morte di Spaventa si abbrui per 15 giorni il banco di presidenza e si invino le condoglianze del Senato alla consorte e ai nipoti.

Approvati alla unanimità.

Approvate senza discussione alcune variazioni nel bilancio - Grimaldi presenta il bilancio di agricoltura e si svolge l'interpellanza Matorana al ministro dei lavori, intorno alla designazione del tratto della circumferenza dal molo di Catania a Goito.

Locava fa dichiarazioni che rendono soddisfatto l'interpellante.

Si leva la seduta alle 5.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimer.

Vice-Presidente VILLA

Seduta del 23 giugno

Si discutono alcune leggi di minore importanza.

Seduta pomer.

Presidente ZANARDELLI

Bilancio della pubblica istruzione. Martini (ministro) rispondendo ai vari oratori, combatte cogli altri il concetto dell'on. Fasolato, non potendo nemmeno pensare di sopprimere in Italia il latino.

Accetta l'ordine del giorno Celli così concepito:

« La Camera invita l'on. ministro dell'istruzione pubblica ad affrettare le disposizioni regolamentari e legislative indispensabili per una efficace tutela dell'educazione fisica e dell'igiene in tutti gli istituti di istruzione e di educazione. A senso dell'art. 3 della legge 13 novembre 189, invoca la costituzione di un ispettorato per l'educazione fisica. »

Conclude assicurando che egli porrà tutto l'animo suo nello studio e nella soluzione dei gravi argomenti che dipendono dalla sua amministrazione.

Si leva la seduta.

ORARI DELLE FERROVIE

(Vedi IV pagina)

giudicata in tal modo!

Non volli ascoltare di più e l'abbandonai ad un pierrot, che si avvicinò a lui con un bicchiere di Champagne in mano. Era quello l'uomo dai versi eteri, dalle strofe nebulose; l'uomo che le donne supponevano avesse le ali d'angelo! Onedotaci dunque ai poeti!

Andai a sedermi su una panca, a fianco della sala del secondo ordine.

Non rimasi sola per molto tempo. Un uomo assai bruno, con i capelli imbiancati, si pose al mio fianco.

La mia mente si esaltava; quelle ceneri che raccoglieva; quei carboni spenti sui quali tentava di trovare qualche traccia di fiamma, mi lasciarono un' indefinibile impressione. Tutto non era però finito, dovevo bere il calice fino all'ultima stilla, e giungere così dove mi attendeva il mio destino.

Quell'uomo sembrava assorto al par di me. Mi levai il guanto, m'asciugai il sudore sotto la maschera, egli guardò la mia mano e vivamente la prese.

— Perdono, signora, mi disse, ma ci sono delle singolari rassomiglianze nella vita; mi si ha parlato d'una donna, causa delle mie sventure, e la vostra mano rassomiglia alla sua.

Riteneva che un'altra simile non ne esistesse. Voi però non siete lei; ne sono sicuro; ella non si degnerebbe di rimanere così sola, come una semplice mortale, senza la folla degli adoratori. E poi, ella è assente, credo.

Avea riconosciuto quell'uomo; era Leonzio di Chambourg, vecchio a soli cinquant'anni, curvo; irrisconoscibile. La voce sua soltanto me

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — L'individuo che rubò all'ambasciata d'Inghilterra i documenti costituenti l'incartamento Millroye chiamasi Norton. Si costituisce oggi in carcere; d'altronde mandato di cattura fu spiccato contro lui.

I giornali, senza distinzione di opinioni, biasimano la leggerezza con cui accusò così gravi si feroce pubblicamente contro uomini politici francesi.

LONDRA, 23. — Risulta da un dispaccio ricevuto dall'ammiraglio da Tripoli di Siria che la corazzata Victoria affondò in 15 minuti in seguito a collisione colla corazzata Camperdown avvenuta nel pomeriggio di ieri durante le manovre, in un punto, ove il mare è profondo 150 metri. La Victoria fu forata dallo sperone della Camperdown sul fianco destro presso la torretta.

Il Camperdown ha subito molte avarie. Occorrerà farlo entrare nel bacino per le necessarie riparazioni.

Dall'equipaggio della Victoria si sono salvati 255 uomini.

MADRID, 23. — Si eseguiranno numerosi arresti di anarchici a Barcellona e a Corogna.

LONDRA, 23. — Il vapore inglese Redoubt a quarantamiglia da Gibilterra ebbe una collisione col vapore italiano Enrichetta.

Questo ebbe gravissime avarie, si è dovuto rimorchiarlo a Gibilterra.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — Oggi i deputati a Roma superavano il numero di 400.

L'on. presidente del Consiglio ha indirizzato ai deputati amici del Ministero il seguente dispaccio, in data di ieri, 21:

« Prego vivamente non allontanarsi da Roma finché non sia ultimata la discussione della legge sulle banche. L'assenza anche ad una sola seduta può avere gravi conseguenze. Giolliti. »

Torino, 22. — Stamane si inaugurarono i bagni popolari sul Po.

Il presidente del Comitato senatore Bizzozzo, il prefetto e il Sindaco parlarono in lode della istituzione sorta coi fondi municipali e per iniziativa del benemerito consigliere Goldman.

Le cabine e i salotti della direzione e gli uffici sono lodatissimi pel loro semplice ed elegante allestimento.

(Resto del Carlino)

Livorno, 22. — Il ministro Racchia è giunto ieri sera per ispezionare la squadra d'istruzione.

Egli visitò le navi in cantiere e l'accademia. La squadra parte domani.

Bergamo, 22. — Lo sciopero finirà domani essendosi venuti ad un accordo fra i rappresentanti degli stabilimenti di filatura e operaie. Anche lo sciopero della fonderia Mancini venne composto.

Vicenza, 22. — Sono giunti da Bologna gli anarchici che dovranno essere giudicati davanti a questo Assise per lo scoppio delle bombe. Sono dodici in tutto e giungero alla spicciolata. Furono ricevuti alla stazione da uno stuolo di carabinieri. Diversa gente assistè con curiosità al loro arrivo. Venne fatta alzare con nuove sbarre la gabbia degli imputati nell'aula delle assise.

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da fiori.

(Vedi Avviso in quarta pagina)

lo ricorda.

— Voi avete amato, e vi si ha ingannato, senza dubbio; e si fa forse altrimenti in questo mondo? e gli uomini non meritano forse che si renda loro quello che continuamente ci prestano?

Cangiava la mia voce e non ebbe perciò il piccolo sospetto.

— Oh! signora, ingannato, ingannato, sarebbe un nulla! tradito bisogna dire. E voi ne vedete le conseguenze; son fuggito dal mio paese, sono andato in cerca della guerra, ho perduto la salute e la gioventù! Oh! che sia maledetta! E che sapete voi, signora, chi è questa donna? Una che ha sparso per il mondo avventure e scandali, che non ha rispettato né suo marito né il nome di suo padre.

— Anche quello! pensai alzandomi e fuggendo da quel posto dove era andata a cercare un asilo. Oh! devo tornare a casa altrimenti diverrei pazza; non so cosa avviene entro di me, le Furie m'inseguono. Oh! partiamo, partiamo...

Nel momento in cui stava per svegliare Andrea, che dormiva al suo posto, vidi venire verso me Riccardo solo e ozioso: pensai quanto l'aveva amato, pensai a quello che aveva fatto per lui, e un raggio di speranza attraversò quel dolore che mi opprimeva.

Egli quasi mi toccava col gomito e lo chiamai.

— Oh! ho bisogno di parlare con voi, gli dissi con la voce contrattata.

— In fede mia, molto non me ne curo. A meno che voi non abbiate lo spirito di Sofia Arnould, non mi strapperete un sorriso.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Seduta del 23 giugno 1893

La riforma daziaria

Alle ore 1.25 il segretario fa l'appello, al quale rispondono 33 consiglieri.

Il sindaco prega i signori consiglieri Treves, Treves e Folchi a funzionare da scrutatori.

E s'incomincia subito la discussione delle normali per l'azienda daziaria del Comune di Padova.

Il primo e secondo articolo vengono approvati dopo brevi osservazioni fatte dall'avvocato Fuà a cui risponde l'assessore Paresi.

All'articolo terzo, che contiene la pianta organica degli impiegati del dazio, si fa una vivace discussione.

Ugolini dice che tutti gli impiegati sono malcontenti perchè gli stipendi sono stati tutt'altro che migliorati.

Non trova giusto il forte aumento sullo stipendio del segretario, che da L. 2000 viene portato a L. 3000, e deplora che alle guardie siasi in qualche modo falcidiato lo stipendio.

Fuà ritiene invece che lo stipendio assegnato al segretario sia giusto come quello delle guardie.

Crede però che gli impiegati devano avere una gerarchia; essi devono sapere quale sia il loro capo diretto, astrazione fatta dal sindaco e dall'assessore.

Domanda che ci sia adunque un capo ufficio tra gli impiegati stipendiati il quale sia responsabile delle incombenze ad esso emendate e verso l'assessore della gestione.

Cavalletto dice che il segretario deva considerarsi il vero capo ufficio; vuole però che gli venga aumentato lo stipendio di 500 lire che potrebbero essere prelevate da quello assegnato agli ispettori.

Domanda pure che questo capo ufficio venga chiamato soprintendente.

Propone poi che vengano aumentati gli stipendi delle guardie come segue:

Al vice-brigadiere lire 1300; all'appuntato lire 1110, alle guardie effettive 1000, alle guardie allieve 750.

Paresi dimostra che gli stipendi quali sono proposti col nuovo organico sono stati studiati ed assai migliorati con amore ed equità.

Respinge insomma le proposte Fuà e Cavalletto di aumentare gli stipendi.

Tesaro prega la Giunta che lo stipendio del contabile venga aumentato di 200 lire e cioè venga portato a lire 2400 e la Giunta accetta la sua proposta.

Ugolini insiste nel dire che gli stipendi assegnati alle guardie sono insufficienti ai bisogni e protesta perchè per di più su questi stipendi si fanno trattenute, falcidie, ecc. tanto che riescono una vera delusione.

Domanda che vengano aumentati, anche quando questi aumenti portassero un aggravio ai contribuenti.

Cavalletto ritorna ad insistere nelle sue proposte.

Ba baro dice che l'aumento degli stipendi pregiudica la questione della cassa di previdenza come nel 1888.

Accetta la proposta della Giunta come sta. Al consigliere Barbaro si associa anche l'avvocato Scapin il quale dice di votare a favore della proposta fatta dalla Giunta.

— Voi siete triste, non è vero?

— No, m'annuoio.

— Voi sapete dunque cos'è la noia.

Lo credo perchè fu dessa che mi spinse a fare mille sciocchezze.

Egli sbadigliò in modo da rompersi la mascella.

— Sì, mi annoio dappertutto e di tutto, mi annoio dell' sciocchezza, delle ragazze, della politica, dell' amicizia, dell' amore, del presente, del passato e dell'avvenire.

— Che! anche del passato?

— Sì. Lo idarei tutto intero per un quarto d'ora di franca allegria.

— Non vorreste conservare uno solo dei vostri ricordi?

— Nemmeno uno.

— So però d'una donna che vi ha sinceramente e appassionatamente amato.

— Che pazzia! Siete voi forse? Vi compiangio, perchè non ne ho mai amata alcuna.

— Nessuna?

— Una sola, un poco, e siccome mi ha retto tanto infelice, volli essere ostinato.

— Una straniera?

— Precisamente. E cosa diavolo v'importa di tutto questo?

— E fuori di questo, non vi ricordate di altro?

— No, le metto insieme in uno stesso ricordo, che potrei intitolare pazzie.

Non esiste un luogo in cui gli uomini si mostrino davvero quello che sono come al ballo mascherato; quando s'annoiano, e che il ballo sta per terminare, dicono delle verità inaudite.

Paresi ringrazia i sostenitori della sua proposta.

Finalmente questo quarto articolo che scitò tanta discussione, viene posto in votazione e risulta approvato con 27 voti.

Tutte le altre proposte fatte dall'avv. Assio e dal comm. Cavalletto vengono respinte. Si approvano quindi con poche varianti articoli 4, 5 e 6.

E l'articolo settimo dopo una viva discussione viene così modificato:

« Posto ai voti resta approvato. »

Si leva la seduta alle ore 4.15 e la si manda a domani.

Ecco il conteggio sullo stipendio delle guardie daziarie, secondo il vecchio e il nuovo organico

VECCHIO ORGANICO	
Annuo	L. 850,00
Netto per giorno	L. 23,33
NUOVO ORGANICO	
Lordo annuo	L. 980,00
3 0/10 fondo di prov. L. 29,40	
Presunta trattenuta	
vestiario	L. 43,20
Ricchezza mobile	L. 53,10
	L. 125,70
Stipendio netto	L. 854,30
Netto per giorno	L. 23,33

Aggiungasi poi il 3 0/10 (L. 29,40) trattenuto sui loro stipendi e il 7 0/0 (L. 68,60) corrisposto dall'Amministrazione per il fondo di Previdenza che assicura alle guardie, da 10 anni di servizio L. 1176,60 e dopo 20 anni L. 2918,25 senza contare gli ulteriori assenti per trattenute, multe, elargizioni del Comm. ecc. e dovremmo concludere che le condizioni sono certamente migliorate, giacchè col vecchio sistema - dopo il più lungo dei servizi non potrebbero mai aver conseguito più un'annata di stipendio di L. 850.

Gli stipendi lordi in altre Città per Guardie effettive sono ad esempio:

Messina 750, Milano 970, Torino da 1080 a 1200, Ancona da 840 a 900, Crema 740, Ferrara 720, Bergamo 740, Cremona 924, Lucca 900, Parma 990, Girgenti 780, Perugia 750, Pavia 780, Piacenza 780, Udine da 840 a 900, Cortina 780, Ravenna 780. Reggio Em. 798.

Risulta quindi che lo stipendio lordo a nostre Guardie Daziarie secondo il nuovo organico è superato solo da Parma per L. 1000 da Torino.

Ed egli è per questo appunto che a noi sulle proposte della Giunta sembrano accettabili data ormai la ristrettezza dei bilanci comunali.

ALLA SAVOIA

I signori soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo nel giorno di sabato 24 giugno alle ore 9 pom. nel locale dell'Associazione, Via Maggiore N. 699.

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Proclamazione dei Candidati al Consiglio Comunale nelle Elezioni che avranno luogo il giorno 29 giugno.

— Voi non parlate in tal modo in società! — Ah! voi appartenete alla società? tanto peggio per voi. Addio, voi non mi divertirete a guarirci meglio dalla nostra noia separandoci. — E gli uomini si ricordano così i dissi fra me.

Avova trafitto il cuore.

Da quel momento, la mia rissoluzione, concepita da lungo tempo, fu interamente presa.

Ebbene, lascierò loro un ricordo che non dimenticheranno mai, ne rispondo io, quegli ingrati... Oh! voglio una vendetta! voglio obbligarli a ricordarsi.

Il mio progetto fu redatto in pochi secondi. Ritrovai Riccardo che non era ancora lontano. Egli cominciò a scherzare sulla mia persistenza.

— Ascoltate! gli dissi. Da qui ad un mese ritornate al ballo dell'Opéra, siate alle tre del mattino abbasso della grande scala, prendete questa moneta (gli diedi un quadruplo) la mostrerete ad un uomo in domino nero mascherato, che porterà sulla spalla un nostro rosso. Egli vi dirà dove dovete recarvi per una cena che vi si offrirà. Ciò vi tornerà la noia, non è vero?

— Certo, se siete giovane, bella e senza pregiudizi, sarà quello il quarto d'ora di gloria del quale ora vi ho parlato. Noi siamo a Venezia a quanto sembra?

— Accettate? La cena sarà quale si conviene e l'avventura curiosa, ve ne rispondo io.

— Accetto e conservo il mio biglietto, non tenete che mi sia rubato.

Feci un gesto di sdegno e stava per proseguire la mia strada, ma mi fermai un istante.

(Continua)

PADOVA
Via S. Fermo N. 1328

Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra

Una lettera dell'onor. Maluta

L'onor. comm. Carlo Maluta ci fa pervenire una lettera in risposta a certe corrispondenze del Corriere del Veneto in data di S. Giustina a Colle.

LA nomina del Rettore

In questo momento - ore 11 - si procede alla nomina del Rettore della nostra Università.

Una battaglia dopo la battaglia.

Questa sera tutte le Società politiche si riuniranno in assemblea per votare la lista rispettiva delle elezioni amministrative, che avranno luogo giovedì 29.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

I Segretari avvertono la S. V. chiarissima che la ordinaria Sessione si terrà domenica prossima 25 giugno 1893 al tocco col seguente ORDINE DEL GIORNO

Adunanza pubblica. 1. Il Socio effettivo prof. Emilio Teza legge: L'arte nei Salra dei buadanti.

Solferino e San Martino.

Oggi ricorre la memoria gloriosa di Solferino e San Martino.

Associazione Democrazia Sociale

Sono invitati i signori soci ed aderenti dell'Associazione Democrazia Sociale ad intervenire alla Assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 8 1/2 nella sala del Consiglio

Bollettino dell'Istruzione.

Il bollettino pubblicato dal ministero dell'Istruzione pubblica reca:

Società cooperativa arti costruttrici

In questi giorni la Società ha assunto i seguenti due lavori: rialzo ed ingresso dell'arteria destra del fiume Piave, in Comune di Casale per L. 12,000 - quinquennale manutenzione del sostegno e fabbricati idraulici

Una dimostrazione a Mantova.

Devono aver interesse le nostre provincie conoscere ciò che accade a Mantova in occasione del ritorno da Roma del cardinale arcivescovo, ora annunciato Patriarca di Venezia.

IL LABIRINTO resta aperto ancora per pochi giorni al pubblico.

Vie misteriose, il Ponte a sorpresa, la Torre praticabile di questo importante primo Padiglione, eretto a cura del Proprietario è la più bella novità. Chiuso si rechi in Piazza Vittorio Emanuele II non può mancare di visitarlo. - Ingresso Cent. 15.

Ciò non tosse che il cardinale Sarlo potesse fra le acclamazioni recarsi al suo palazzo, presentandosi quindi al verone per ringraziare e benedire la cittadinanza.

Concerto a Pedrocchi.

Da questa sera sulla Piazzetta Pedrocchi potremo per alcune sere gustare il Concerto delle Dame Viennesi (Danubio).

76° Reggimento fanteria.

Programma da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele dalle 8 alle 9 1/2 p. del giorno 25.

Onoranze funebri

AL PROFESSOR BENIAMINO LUZZATTO

Parole del Rettore prof. Carlo F. Ferraris

Ci è gradito di poter quest'oggi pubblicare anche il discorso che il prof. Carlo F. Ferraris, Rettore della nostra Università leggeva sulla bara del compianto prof. Luzzatto.

Queste nobili parole, carde, spontanee, ispirate, come tornano ad elogio dell'estinto, così mostrano la nobiltà e la squisitezza d'animo dell'illustre oratore.

Ma ecco senz'altro quanto disse il prof. Ferraris:

Pochi anni or sono lo dava, come collega, in festevole convegno di comuni amici, un lieto saluto a Beniamino Luzzatto già sulle mosse per recarsi al nuovo alto posto conquistato col suo ingegno, ed oggi debbo, come Rettore, rendergli estremo tributo di affetto ed esprimere dinanzi alla sua bara il lutto di due Università e le condoglianze di chi sta a capo della pubblica istruzione.

Beniamino Luzzatto era entrato nella nostra Università portando splendide tradizioni familiari di coltura intellettuale, sia pure in altre materie, perchè figlio ad uno dei principi della filologia ebraica nel nostro secolo, Samuel David Luzzatto, e fratello a Filosseno Luzzatto, che negli studi filologici aveva fatto concepire di sé le più alte speranze, rese vane da morte prematura.

Conseguita la privata docenza in clinica medica nel 1876 e ottenuto l'incarico della patologia speciale medica nel febbraio 1879, fu nominato professore straordinario per questa stessa materia nell'ottobre 1882, e coll'insegnamento indefesso e coi lavori scientifici seppe rendersi caro ai colleghi ed alla scolaresca e porsi in grado di vincere il concorso per la cattedra di ordinario di clinica medica nella R. Università di Palermo. Ivi egli continuò mirabilmente l'opera dei suoi predecessori ed accrebbe nell'isola generosa l'onore e la fama della nostra Università e della nostra Scuola medica, le quali già vi avevano mandato alla stessa cattedra il valoroso Silvestrini.

Ma una triste fatalità pare che si compiacca di rompere con malaugurata tenacia questi legami personali e scientifici fra la nostra e l'Università palermitana: essa ha spinto precocemente nel sepolcro, come ha fatto per Silvestrini, anche Beniamino Luzzatto nella piena maturità dell'intelligenza e nel momento in cui un vasto campo di operosità gli si era disciuito, campo in cui potevano anche riflettere le sue nobilissime virtù private.

Io vorrei che la mia voce potesse con eloquenti parole far vibrare la nota del profondo rammarico, comune ad entrambe le Università ove egli meditò, insegnò, operò... Ma meglio di me lo fanno col loro muto linguaggio quei fiori, che colti a Padova, adornano il feretro per desiderio del Rettore e dei Professori di Palermo: meglio di me lo farà il commovente rito tradizionale, con cui il Consiglio accademico volle fosse onorato Beniamino Luzzatto nel suo pur troppo ultimo istante della sua dimora fra noi, che in ben altra guisa avremmo bramato di qui riaverlo.

Una sola, ma affettuosa, parola adunque: a lui, in nome delle Università di Palermo e di Padova, a lui in nome del ministero della pubblica istruzione, l'estremo addio.

Pubblichiamo alcuni telegrammi di distinte personalità pervenuti alla famiglia del compianto prof. Beniamino Luzzatto:

N. 6. - Lipari - Palermo.

Prof. LIPARI.

N. 11. - Piazza Martini - Palermo.

Apprendo con vivo dolore l'inevitabile

illustre maestro. Alla famiglia delle mie sentitissime condoglianze.

PIAZZA MARTINI. N. 12. - prof. Argento - Palermo.

Immutata perdita prof. addolorami; rivero in voi degno fratello pieno mio rammarico.

N. 15. - Mori Intendente - Palermo. Fiori e lagrime alla memoria benedetta del prof. Beniamino, onore della scienza, indimenticabile amico

N. 17. - avv. Carlo Noce - Palermo. Riverente memoria illustre clinico, perfetto gentiluomo. Caro amico, gradisca sincere condoglianze.

N. 19. - Lotiaco - Palermo. Pregola farmi interpetre mio dolore perdita illustre carissimo prof. Luzzatto.

N. 31. - Patella - Perugia. Straziato perdita illustre venerato nostro maestro, pregoti rappresentarmi funebri, associandomi quanto farete voi altri suoi allievi.

N. 30. - Venturi - Grifalco. Dolore eguale fosse morto fratello, nessun amico supplirà mio cuore. Pregate Tonnini rappresentarmi funerals.

N. 29. - Cardarelli - Napoli. Partecipo sentitamente Loro dolore immatura perdita illustre clinico, che onorava medicina italiana.

N. 28. - Maragliano - Genova. Reduce oggi Genova, apprendo tardi, triste nuova. Addolorato perdita valoroso collega; prezioso cooperatore mio, unisco mio compianto famiglia.

N. 26. - Bonomi - Firenze. Profondamente commosso per dolorosa perdita amico amatissimo illustre, mando famiglia sua condoglianze vivissime.

N. 32. - Pugliesi - Lodi. Paurosa previsione catastrofe, non lenifica dolore rimpianto. Rappresentami esequie, associami qualunque manifestazione onore affetto discepoli amici.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Giugno 1893

Cesaro Giuseppe di Francesco mugnaio con Bettella Luigia di Osvalda contadina. Boni Guerrino fu Eugenio oste con Cardin Natalina di G. B. Casalinga.

SCIRADADA

Fu un giorno Ninfa - l'intero mio E nel secondo - arse d'amor; Cangiò natura - ma non desio E verso d'esso - fu il primo ognor.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with columns for location (Roma, Milano, Venezia, Vienna, Berlino) and various financial data points like Rendita, Cambio, etc.

Nostre informazioni

Alcuni giornali sono telegraficamente informati che la discussione sul riordinamento bancario durerà una settimana.

Certo durerebbe anche più se tutti gli oratori iscritti dovessero parlare.

Il Resto del Carlino conferma colla breve nota seguente una notizia da noi già data circa le elezioni tedesche:

L'esito delle Elezioni politiche in Germania non è spiaciuto al Vaticano, ritenendo che la confusione e l'opposizione contribuirà maggiormente a mettere il Governo nelle mani del Centro o stabilire più stretti accordi colla Santa Sede.

Nostri dispacci particolari

Per la seduta di oggi ROMA, 24, ore 8.20 a.

All'ora in cui vi telegrafo sono giunti a Roma 425 deputati; se ne attendono però altri per la seduta di quest'oggi.

Si attende con curiosità la discussione sulla proposta sospensiva a l'on. Rudini.

L'opposizione spera che alla votazione segreta gli interessi regionali coallizzati consiglierino di respingere la legge.

Il Governo però per parare il colpo accetterà quanti emendamenti di carattere regionale venissero proposti.

Contrariamente alle notizie corse la Giunta delle elezioni delibera soltanto martedì sull'elezione di Corato, ove cade l'on. Imbriani ancora all'elezione di novembre.

Il senatore Cremona si è rifiutato di partecipare alla Commissione reale, incaricata di formulare le proposte per la nuova cassa pensioni.

Pare difficile che Crispi parteciperà alla discussione della legge bancaria.

Crispi da 45 giorni è ammalato di sciatica a Napoli, ed è impossibilitato a muoversi. La famiglia, che trovasi in Sicilia, venne richiamata a Napoli.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s 24

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (23 giugno) and time (9 ant, 3 pom, 9 pon) showing meteorological data.

Acqua caduta dal cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 23 mill. 0,9

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.

Termoli

CXXXIX = 855,8 - 302,24 - 855,8 - 798,591 - 241,45 - 971,341 - 43,5,89,73,9,5 - 72,42 - 727,411 - 727,1 - 1020,30 - 85 - 43,5,37,9,8 - 1166,31 - 43,2,9,19,2,9,37,8 - 743,39 - 89,73,66,32,2,37,8 - 43,2,9,8,19,2 - 342,32 - 2,6,73,37,5 - 284,49 - 6,8,7,2 - 563,62 - 242,35 1116,41 - 2,4,2 - 809,43 - 89,8,37,2 - 302,24 247,14 - 19,73,32,2 - 722,12 - 43,63,5 - 777,14 - 267,35 - 678,2 - 4,2,66,7,8,2,4,5 - 600,28 - 141,41 - 29,4 - 251 - 303,41 - 43,5,89,23,9,2 - 2,4,73,19,8,21 - 43,5,89,73,9,5 - 678,71 - 850,19.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE Il più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO da giugno a 31 dicembre 1893 L. RE 10 Pubblicità in IV pagina MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 5 PER PAROLA

AVVISO La Ditta GIO GUERRANA fu Gio. informa il pubblico che nel Deposito Vini sito in Via Falcone N. 1201 B rialzò la vendita del VINO NUOVO TOSCANO VAL DI NIEVOLE al prezzo di L. Una fiasco compresso. Avverte ancora che nel suddetto locale vendesi il VINO Limena finissimo a Cent. 50 al litro.

HANNO vincita garantita le centinate complete di Numeri (L. 100) della Lotteria Nazionale ITALO-AMERICANA e concorrono a tutte le estrazioni. In quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due al 31 agosto e 31 dicembre Ad ogni centinato completo di Numeri va unito franco in tutto il Regno un DONO artistico. Busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo dalla Fonderia MUZIO e C. di Genova

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306 Direzione Melita. Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali. Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

D'AFFITTARSI per il 15 agosto p. v. un locale attiguo alla GRANDE BOTTEGA con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia.

Acqua di Mare Callegari Orazio Via Gigantessa N. 1282 - Stato delle Due Croci Rosse - assume il trasporto dell'Acqua di Mare a domicilio tanto per bagni come per bibita, a prezzi convenientissimi.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG La tazza di brodo non è perfetta se non coll'aggiunta di questo vero estratto di carne Liebig. genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

BOLLETTINO COMMERCIALE OREALI Padova, 22 giugno 1893. Grani da 20,50 a 21, Granoni da 13 a 13,50 Avena a 18 fuori dazio. Mercato fermo.

SPETTACOLI DEL GIORNO Teatro Garibaldi. - Straordinaria rappresentazione della Compagnia diretta dal celebre illusionista prof. nob. G. DE-STEFANO. Ore 9 p.

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
misto 4,28 »	5,15 »	» 6, — »	7,20 »
» 6,25 »	8,2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
» 9,26 »	10,40 »	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir. mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »
diretto 1,11 p.	1,50 »	» 2,25 »	3,4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,35 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 5,52 »	7,8 »
diretto 5,49 »	6,35 »	dir. mo 7,5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12,8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8, — »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	acc. 6, — a.	10,55 a.
dir. 9,24 »	10,52 »	misto da Ver. 6,30 »	10,36 a.
omn. 1,25 p.	4,45 p.	dir. o 8,5 a.	10,33 »
dir. 2,44 »	4,6 »	omn. 9,50 »	5,10 p.
dir. o 7,41 »	8,56 »	dir. 12,55p.	4,20 »
omn. 7,51 »	10,4 »	omn. 5,10 a.	7,48 »
acc. 12,13 a.	1,47 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10,9 »
» 2,16 p.	4,17 p.	» 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9, — »	3,6 p.
misto 5,56 »	11, — »	diretto 10,35 »	1,6 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 » f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 » da Rov.
		accel. 6,10 »	9,26 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12, — p.
» 6,30 »	8,8 »	» 4,22 p.	6, — »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,56 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
mn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
» 7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10,32 »
omn. 2,15 p.	4,31 p.	» 2,46 p.	5, — p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,5 »	5,25p.	omn. 9,54 »	11,20 »
omn. 7,0 »	8,36 »	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — »	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,23 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,36 »	9, — »
» 9,10 »	9,34 »	» 9,50 »	10,18 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Esistono I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dalla spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

ABBONAMENTO
al Foglio degli Annunzi Legali
Lire 15 annue

**IL NUOVO
RSTORATORE
DEI CAPELLI
PREPARATO DA
H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

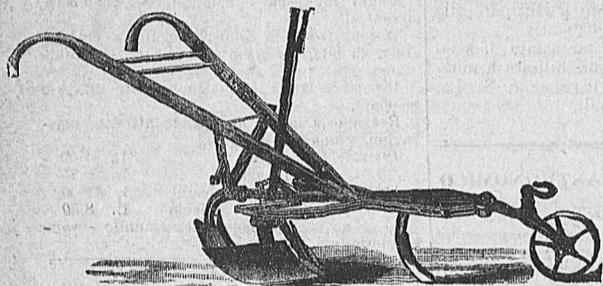
ABBONAMENTO
al Comune (giornale di Padova)
Lire 16 annue

BALE & EDWARDS Ingegneri meccanici

MILANO
Via S. Marco 40 e 42

NAPOLI
Corso Garibaldi 355 e 357

Macchine della stagione



Ultima Novità

Zappa Coltivatore American a cavallo trasformabile per la coltivazione delle VIGNE, BARBABIETTOLE, TABACCO, GRANO-TURCO, ORTAGGI in genere, ecc.

Elenchi e schiarimenti Gratis
A RICHIESTA



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto legatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né innocuo e preservativo, ma solamente un giugilo per corbellare gli insensiti, ecco tutto. Se dunque l'intermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può uccidere in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolare del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perché messo sotto la garanzia della legge che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

'VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
di
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BLSERI - Milano

ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

LA Monaca assassina

di G. Jeranti

Un Volume in 12° — Lire UNA

EPILESSIA
e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
POLVERI
dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

dono delle L.L. M.M. i Reali d'Italia

1893
PUBBLICAZIONI
DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

G. PRATI
PSICHE
F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
P. SELVATICO
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

AGRICOLTORI
Oricoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante dai Bruchi, Tignole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pittelina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 5 0/0) della Fabbrica A. PETROBELLI & C. - PADOVA.

RUBINA
contro la Cochylis della vite
Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.
Depositarjo generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

Tipografia Sacchetto **CARTE DA VISITA L. 1 al 100**